



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. 85374

Roma, 25 luglio 2014

COMUNICATO

ANDRIA

OPERAZIONE ALIUD PRO “OLIO” OLIO SPAGNOLO SPACCIATO COME PRODOTTO MADE IN ITALY

Sequestrato un ingente quantitativo di olio di origine spagnola che veniva “spacciato” come olio italiano al 100% extravergine di oliva, talvolta indicato anche come proveniente da agricoltura biologica.

L’operazione, denominata “Aliud pro olio” si è concretizzata grazie a un’articolata e complessa indagine di polizia giudiziaria svolta dai funzionari dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata - coadiuvata dall’attività di intelligence della Direzione Centrale Controlli e Antifrode della stessa Agenzia, in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza e con l’Ispettorato Repressione Frodi di Roma e Bari, il tutto coordinato dalla Procura della Repubblica di Trani

Per la realizzazione e il perfezionamento dell’attività illecita, le organizzazioni delinquenziali responsabili si avvalevano di numerose imprese operanti nel settore della commercializzazione dell’olio di oliva, dislocate in Puglia e in diverse città della Calabria a cui veniva demandato il compito primario di emettere fatture fittizie attestanti falsi approvvigionamenti di olio extravergine di oliva prodotto in Italia, necessari per legittimare ingenti acquisti di olio extra vergine di oliva proveniente, in realtà, dalla Spagna. Un vorticoso volume d’affari di circa 30 milioni di euro.

L’attività d’indagine ha portato al sequestro di ingenti quantitativi di oli dalle quantità organolettiche scadenti e/o contaminati poichè venivano miscelati con grassi di diversa natura provenienti dal circuito della raccolta degli oli esausti della ristorazione.

./.

UFFICIO DEL DIRETTORE

UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Non solo, ma dei suddetti sequestri operati ne hanno fatto parte anche diversi quantitativi di oli di provenienza furtiva ovvero scortati da documenti di accompagnamento che riportavano natura e qualità diverse da quelle reali, per un totale di 400 tonnellate di prodotto.

16 i soggetti responsabili del sistema fraudolento nei cui confronti sono state emesse dalla competente Autorità Giudiziaria altrettante ordinanze di custodia cautelare oltre ai **15** sequestri preventivi delle imprese coinvolte in quanto luoghi operativi delle attività illecite.